

RENTRI

Il **RENTRI** (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti) è il nuovo sistema informatico di gestione digitale dei flussi di rifiuti sul territorio nazionale.

Il presente vademecum raccoglie in modo sintetico e operativo tutte le procedure di **iscrizione e registrazione** al RENTRI, con particolare attenzione alle diverse casistiche previste dalla normativa vigente.

Gestione preliminare dei rifiuti:

1. **Deposito:** sistemazione per gruppi omogenei in ambienti idonei che posseggano caratteristiche tali da impedire inconvenienti igienico sanitari e, in generale, danni a cose o a persone.
2. **Raccolta:**
 - con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalla quantità in deposito;
 - quantitativo rifiuti complessivo di $30 m^3$, di cui al massimo $10 m^3$ di rifiuti pericolosi;
 - comunque entro un anno se non vengono superati i limiti predetti.
3. **Smaltimento / trasporto:**
 - attraverso il servizio pubblico, se esiste una specifica convenzione;
 - attraverso il conferimento a ditte autorizzate allo smaltimento;
 - trasporto occasionale dei propri rifiuti non pericolosi e/o dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti 30 Kg o 30 Litri al giorno, per non più di 5 volte l'anno;
 - trasporto e conferimento al circuito organizzato di raccolta (consorzi, cantine sociali, cooperative, ecc.);

Premesse:

- **chi è tenuto all'iscrizione al RENTRI?** Chi produce anche un solo rifiuto pericoloso;
- **chi è tenuto alla registrazione al RENTRI (sezione non iscritti)?** Chi non produce rifiuti pericolosi, ma deve emettere i FIR.

Definizioni:

- **FIR:** Formulario di Identificazione del Rifiuto, è il documento che accompagna ogni trasporto di rifiuti dal luogo di produzione o detenzione fino alla destinazione finale (recupero o smaltimento).
Il FIR deve essere compilato in ogni unità locale dove vengono prodotti i rifiuti.
Il produttore rimane il responsabile delle informazioni riportate nel FIR anche se trascritto dal trasportatore.
Le copie del formulario devono essere conservate per un periodo di tre anni.
- **Registro di carico e scarico:** documento attraverso il quale i soggetti obbligati annotano tutte le informazioni relative alla produzione, detenzione, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti.
- **Trasporti occasionali e saltuari:** trasporti effettuati per non più di cinque volte l'anno, che non eccedano la quantità giornaliera di 30 Kg o 30 Litri.
- **Unità locale (U.T.E.):** unità locale rappresenta il luogo fisico in cui vengono prodotti, depositati o gestiti i rifiuti. Per ogni unità locale devono essere tenuti e conservati: il Registro di carico e scarico dei rifiuti e le copie dei formulari (FIR) relativi ai trasporti dei rifiuti prodotti o gestiti in quella sede.
Ogni unità locale deve quindi essere registrata singolarmente nel portale RENTRI, in modo da garantire la tracciabilità dei flussi di rifiuti generati o movimentati da quella sede operativa.
- **Rifiuto non pericoloso:** rifiuto derivante da attività produttive, che non contiene sostanze o componenti tali da conferirgli caratteristiche di pericolo per la salute umana o per l'ambiente.
Rientrano fra i rifiuti speciali non pericolosi: materie plastiche (nylon di pacciamatura, tubi in PVC per irrigazione, manichette, teloni serre, ecc.), imballaggi di carta, cartone, plastica, legno e metallo (sacchi

semi, concimi, mangimi, cassette frutta, contenitori florovivaismo, ecc.), oli vegetali esausti, fanghi di sedimentazione e effluenti di allevamento non impiegati ai fini agronomici, pneumatici usati, contenitori PF bonificati, scarti vegetali non destinati al reimpiego nelle normali pratiche agricole.

- **Rifiuto pericoloso:** rifiuto derivante da attività agricole, che contiene sostanze o miscele tali da conferire al rifiuto una o più caratteristiche di pericolo (es. infiammabilità, tossicità, ecotossicità, corrosività, ecc.).
Rientrano fra i rifiuti speciali pericolosi: oli esauriti da motori, freni, batterie esauste, trasmissioni idrauliche, veicoli e macchine da rottamare, PF non più utilizzabili, contenitori di PF non bonificati, farmaci uso zootecnico scaduti.

I rifiuti derivanti da attività agricole e agro-industriali sono classificati come rifiuti speciali.

I rifiuti speciali non pericolosi più ricorrenti prodotti dalle aziende agricole sono:

- materie plastiche (nylon di pacciamatura, tubi in PVC per irrigazione, manichette, teloni serre, ecc.) (CER 020104);
- imballaggi di carta, cartone, plastica, legno e metallo (sacchi semi - concimi – mangimi, cassette frutta, contenitori florovivaismo, ecc.) (CER 150102, 150104, 150105, 150106, 150107);
- oli vegetali esausti (CER 200125);
- fanghi di sedimentazione e effluenti di allevamento non impiegati ai fini agronomici (vari CER);
- pneumatici usati (CER 160103);
- contenitori di fitofarmaci bonificati (CER 150102, 150104, 150105, 150106, 150107);
- scarti vegetali in genere non destinati al reimpiego nelle normali pratiche agricole (vari CER).

I rifiuti speciali pericolosi più frequentemente prodotti dalle imprese agricole sono:

- oli esauriti da motori, freni, trasmissioni idrauliche (CER 130205*);
- batterie esauste (CER 160601*);
- veicoli e macchine da rottamare (CER 160104*);
- fitofarmaci non più utilizzabili (CER 020108*);
- contenitori di fitofarmaci non bonificati (CER 150110*);
- farmaci ad uso zootecnico scaduti o inutilizzabili (CER 180205*).

Riepilogo Casistiche RENTRI

CASISTICA	DESCRIZIONE / OBBLIGHI
AZIENDA CHE PRODUCE SOLO RIFIUTI NON PERICOLOSI, HA LA CONVENZIONE CON SERVIZIO PUBBLICO DI RACCOLTA, PORTA I RIFIUTI AL CENTRO DI RACCOLTA	A. Non è obbligato a fare nulla se il trasporto di rifiuti non pericolosi è effettuato dal produttore in modo occasionale e saltuario per il conferimento al gestore del servizio pubblico di raccolta, ovvero al circuito organizzato di raccolta, con i quali sia stata stipulata apposita convenzione. B. Deve registrarsi al RENTRI - sezione non iscritti ed emettere i FIR se il numero di volte o la quantità eccede i limiti previsti dalla definizione di trasporto saltuario.
AZIENDA CHE PRODUCE SOLO RIFIUTI NON PERICOLOSI, HA LA CONVENZIONE CON SERVIZIO PUBBLICO DI RACCOLTA, LA RACCOLTA AVVIENE IN AZIENDA CON ECOMEZZO	A. Non è obbligato a fare nulla in quanto si occuperà il trasportatore di emettere il FIR.

AZIENDA CHE PRODUCE SOLO RIFIUTI NON PERICOLOSI, <u>NON HA</u> LA CONVENZIONE CON SERVIZIO PUBBLICO DI RACCOLTA	A. Non è obbligato a fare nulla se: - la movimentazione dei rifiuti avviene esclusivamente all'interno di aree private; - il trasporto dei rifiuti viene effettuato direttamente dal produttore in modo occasionale e saltuario; - la movimentazione dei rifiuti tra fondi appartenenti alla medesima azienda agricola, ancorché effettuati percorrendo la pubblica via, non è considerata trasporto qualora sia finalizzata unicamente al raggiungimento del luogo di messa a dimora dei rifiuti in deposito temporaneo e la distanza fra i fondi non sia superiore a quindici chilometri; non è altresì considerata trasporto la movimentazione dei rifiuti effettuata dall'imprenditore agricolo dai propri fondi al sito che sia nella disponibilità giuridica della cooperativa di cui è socio, ivi compresi i consorzi agrari, qualora sia finalizzata al raggiungimento del deposito temporaneo; - il trasporto dei rifiuti viene effettuato dal trasportatore che emette il FIR. B. Deve registrarsi al RENTRI - sezione non iscritti ed emettere i FIR se effettua direttamente il trasporto del rifiuto eccedendo i limiti stabiliti per il modo occasionale e saltuario.
AZIENDA CHE PRODUCE ANCHE RIFIUTI PERICOLOSI, <u>HA</u> LA CONVENZIONE CON SERVIZIO PUBBLICO DI RACCOLTA, PORTA I RIFIUTI AL CENTRO DI RACCOLTA	A. Non è obbligato ad emettere il FIR se il conferimento del rifiuto rientra nei limiti stabiliti per il modo occasionale e saltuario. B. Deve iscriversi al RENTRI, il servizio pubblico di raccolta convenzionato si occuperà poi di trasmettere i dati al sistema. Deve inoltre emettere i FIR se il conferimento del rifiuto supera i limiti stabiliti per il modo occasionale e saltuario.
AZIENDA CHE PRODUCE ANCHE RIFIUTI PERICOLOSI, <u>HA</u> LA CONVENZIONE CON SERVIZIO PUBBLICO DI RACCOLTA, LA RACCOLTA AVVIENE IN AZIENDA CON ECOMEEZZO	A. Deve iscriversi al RENTRI e archiviare i FIR.

AZIENDA CHE PRODUCE ANCHE RIFIUTI PERICOLOSI, <u>NON HA LA CONVENZIONE CON SERVIZIO PUBBLICO DI RACCOLTA</u>	A. Non è obbligato all'emissione del FIR se: - la movimentazione dei rifiuti esclusivamente all'interno di aree private; - la movimentazione dei rifiuti tra fondi appartenenti alla medesima azienda agricola, ancorché effettuati percorrendo la pubblica via, non è considerata trasporto ai fini del presente decreto qualora risulti comprovato da elementi oggettivi ed univoci che sia finalizzata unicamente al raggiungimento del luogo di messa a dimora dei rifiuti in deposito temporaneo e la distanza fra i fondi non sia superiore a quindici chilometri; non è altresì considerata trasporto la movimentazione dei rifiuti effettuata dall'imprenditore agricolo dai propri fondi al sito che sia nella disponibilità giuridica della cooperativa di cui è socio, ivi compresi i consorzi agrari, qualora sia finalizzata al raggiungimento del deposito temporaneo; - il produttore di rifiuti chiede al trasportatore di una ditta privata di gestione rifiuti di emettere il FIR. B. Deve iscriversi al RENTRI ed emettere i FIR e trasmettere i dati al RENTRI. È possibile che il gestore dei rifiuti privato si prenda in carico gli obblighi di emissione del FIR e la trasmissione dei dati al RENTRI.
--	--

Altre indicazioni:

- durante l'iscrizione e/o registrazione nel portale RENTRI bisogna iscrivere e/o registrare la **sede legale e ogni singola unità locale** dell'azienda che produce rifiuti;
- resta fermo l'obbligo di iscrizione al RENTRI per gli imprenditori agricoli con un volume di affari annuo inferiore a euro ottomila, che producono **rifiuti pericolosi**;
- il **registro carico e scarico** può essere tenuto secondo **modalità alternative** (si conservano tutti i FIR per almeno 3 anni in ogni unità locale dove vengono prodotti i rifiuti).

Modalità di adesione al Rentri:

L'iscrizione al Sistema RENTRI si effettua completamente online: accedi e segui le istruzioni, utilizzando uno strumento di autenticazione riconosciuto:

- **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale)
- **CIE** (Carta d'Identità Elettronica)
- **CNS** (Carta Nazionale dei Servizi), ovvero **Chiavetta Elettronica Digitale** o **Tessera Sanitaria** dotata di chip.

Per guidarti passo dopo passo, sono disponibili video tutorial che illustrano l'intero flusso: dall'accesso all'area, alla compilazione del modulo fino alla conferma dell'iscrizione/registrazione.

- ISCRIZIONE AL RENTRI (sezione produttori di rifiuti pericolosi)
<https://vimeo.com/1035177232/6427e38dd5?share=copy>
- REGISTRAZIONE AL RENTRI (sezione non iscritti – rifiuti non pericolosi)
<https://vimeo.com/1035178091/ac4449b6c5?share=copy>

Costi:

Gli operatori che si iscrivono al RENTRI devono versare, **entro il 30 aprile di ogni anno, il contributo per l'annualità in corso.**

Per effettuare il versamento deve essere utilizzata la funzione "Pratiche/Contributo annuale" disponibile nella propria Area Riservata del portale RENTRI.

Il contributo annuale dovrà essere versato con le stesse modalità seguite per l'iscrizione, utilizzando la **piattaforma PagoPA**, sistema nazionale per i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione.

Il contributo è pari a:

- **Diritto di segreteria:** 10€ per unità locale, da versare al momento dell'iscrizione;
- **Contributo annuale** (primo anno):
 - grandi imprese (> 50 dipendenti): 100 € per unità locale;
 - medie imprese (11-50 dipendenti): 50 € per unità locale;
 - piccole imprese (fino a 10 dipendenti): 15 € per unità locale;
- **Contributo annuale** (anni successivi):
 - grandi imprese (> 50 dipendenti): 60 € per unità locale;
 - medie imprese (11-50 dipendenti): 30 € per unità locale;
 - piccole imprese (fino a 10 dipendenti): 10 € per unità locale;

Servizio:

I soci di Confagricoltura Rovigo per il servizio di iscrizione possono aderire all'offerta Polaris s.r.l., ditta in convenzione gestore del circuito organizzato rifiuti per la provincia di Rovigo, che mette a disposizione un servizio di assistenza personalizzata per l'adesione al RENTRI, disponibile presso i propri uffici.

Il servizio è erogato al costo di 30,50 € IVA inclusa + eventuali costi di adesione del portale (10,00 €+ 15,00 €).

Per ulteriori informazioni e per prenotare l'assistenza, contattare l'ufficio di zona di competenza.